

CHECKLIST AI ACT I TRE OBBLIGHI, DA SPUNTARE

Dal 2 agosto 2026 l'AI Act si applica per intero, e c'è un'autorità che può controllare. Queste sono le cose da fare per una piccola impresa che usa l'AI, una per una. Si spuntano in un pomeriggio. Se sviluppi AI col tuo marchio gli obblighi sono di più: questa lista copre chi la usa.

1 – SE IL CLIENTE PARLA CON UN'AI, DEVE SAPERLO

Articolo 50, primo comma. Chatbot sul sito, assistente vocale, qualunque cosa risponda al posto tuo.

- ☐ **Apri il tuo chatbot come se fossi un cliente.** Il primo messaggio dice che è un assistente automatico? Nella maggior parte dei casi no.
- ☐ **Metti la dichiarazione nel primo messaggio.** «Sono l'assistente virtuale di [azienda]. Se preferisci parlare con una persona, scrivi operatore.»
- ☐ **Lascia una via d'uscita verso una persona.** Una parola chiave, un pulsante, un numero.
- ☐ **Se il chatbot è di un fornitore, chiedigli conferma scritta** che è conforme all'articolo 50. La risposta la archivi.
- ☐ **Controlla anche il risponditore telefonico**, se ne hai uno che parla. Stessa regola.

2 – I CONTENUTI GENERATI DALL'AI

Articolo 50, commi 2 e 4. In alcuni casi la legge obbliga; nell'ultimo conviene farlo per scelta.

- ☐ **La marcatura tecnica non è affare tuo.** Il codice invisibile nei file generati lo mettono i fornitori dei modelli. Se te la vendono come servizio, non ti serve.
- ☐ **Niente deepfake non dichiarati: lì l'obbligo è tuo.** Contenuti che raffigurano persone o fatti reali in modo ingannevole vanno dichiarati artificiali. Un'immagine che non spaccia niente per reale non ha quest'obbligo.
- ☐ **Testi AI pubblicati su temi di interesse pubblico: dichiarali** — oppure falli rivedere davvero da una persona competente che se ne assume la responsabilità editoriale.
- ☐ **Riga di trasparenza sui documenti ai clienti:** «Documento prodotto con l'assistenza di strumenti di intelligenza artificiale e verificato da [nome e cognome].» Non è un obbligo di legge per i documenti privati: è il motivo per cui il rapporto regge quando il cliente lo scopre.

Metti in regola la tua azienda: corso di formazione valido per tutti i dipendenti. Agevolazione AI Act -30%, prezzi finiti IVA inclusa.

giuseppedellipaoli.it/formazione-ai-act.html · call gratuita: cal.com/free-ai-consultation/ai-act-formazione-aziendale

3 – LA FORMAZIONE DI CHI USA L'AI

Articolo 4 – in vigore dal 2 febbraio 2025, non da agosto 2026. In caso di controllo contano tre cose: programma, registro presenze, attestati. Riguarda anche i collaboratori esterni che usano l'AI per conto tuo.

- ☐ **Fai l'elenco di chi usa l'AI, e per fare cosa.** Un foglio, due colonne: persona e strumento. Compresi freelance e agenzie. Venti minuti.
- ☐ **Fai la formazione, e segnati le ore.** Il livello richiesto è «sufficiente» e dipende dall'uso: chi riscrive email ha bisogno di molto meno di chi decide una dilazione di pagamento.
- ☐ **Scrivi il programma** di quello che è stato spiegato: argomenti, ore, data. Una pagina.
- ☐ **Tieni il registro dei partecipanti**, con date e firme. È la prima cosa che ti chiedono.
- ☐ **Conserva il materiale usato.** Anche solo le slide o un documento condiviso.
- ☐ **Rilascia gli attestati nominali.** Nome, ore, programma, data, firma di chi ha formato.
- ☐ **Scrivi la policy interna d'uso dell'AI.** Due pagine: strumenti ammessi, cosa non si carica mai, chi controlla gli output.
- ☐ **Non comprare «certificazioni obbligatorie»: non esistono.** Nessun ente in Europa rilascia un'abilitazione ufficiale all'uso dell'AI. La documentazione interna è adeguata.

LE SANZIONI, CON I NUMERI GIUSTI

COSA VIOLI

TETTO MASSIMO

Pratiche vietate, art. 5

35 mln € o 7% del fatturato

Trasparenza, art. 50 – questa checklist

15 mln € o 3% del fatturato

Informazioni false alle autorità

7,5 mln € o 1% del fatturato

Per le grandi aziende vale il maggiore fra cifra e percentuale; per PMI e startup il regolamento prevede il minore dei due. Se fatturi 200.000 €, il tetto per la trasparenza è il 3% del tuo fatturato, non 15 milioni. In Italia vigila l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (legge 132/2025; decreti attuativi approvati il 4 agosto 2026).

PRIMA DI CARICARE DOCUMENTI SULL'AI (QUESTO È GDPR)

- ☐ **Togli i dati personali prima di caricare:** nomi, codice fiscale, P.IVA, IBAN, indirizzi, email, telefoni. In Word: Trova e sostituisci, segnaposti come [NOME1], corrispondenza in un file a parte.
- ☐ **Ricontrolla a occhio:** la ricerca non prende «Mario Rossi», «M. Rossi» e «il sig. Rossi» in un colpo solo.
- ☐ **Mai il rettangolo nero sul PDF:** il testo resta sotto, si seleziona e si copia.

Il terzo obbligo non si spunta da soli. Quindici minuti, gratis, e ti dico se ti riguarda – anche quando la risposta è no.

cal.com/free-ai-consultation/ai-act-formazione-aziendale · giuseppedellipaoli.it